

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 12 settembre 2017

Variazione di denominazione di varietà di frumento duro e mais iscritte al Registro nazionale. (17A06723)

(GU n.243 del 17-10-2017)

IL DIRETTORE GENERALE
dello sviluppo rurale

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera e in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 e successive modificazioni relativo al regolamento di esecuzione della legge n. 1096/71;

Visto in particolare l'art. 17-bis del detto decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/73, modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001 n. 322, per ciò che concerne i dubbi sorti, dopo l'iscrizione delle varietà, in ordine all'idoneità della denominazione varietale;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 20, del 26 gennaio 2016, con il quale è stata iscritta al registro nazionale la varietà di frumento duro denominata Solstizio;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 52, del 3 marzo 2016, con il quale è stata iscritta al registro nazionale la varietà di mais denominata ISH307;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 27, del 2 febbraio 2017, con il quale è stata iscritta al registro nazionale la varietà di mais denominata ISH204;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 12 e l'art. 16 comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 218 del 17 settembre 2013, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Viste le proposte di nuove denominazioni presentate dagli

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

interessati e volte, in un caso, a uniformare la denominazione a quella approvata dal CPVO (Ufficio Comunitario delle Varieta' Vegetali) e nell'altro a evitare che le medesime denominazioni identifichino il precedente responsabile della commercializzazione delle sementi stante l'esistenza di un accordo commerciale che trasferisce lo sfruttamento delle varieta' ad altra ditta;

Considerato che le denominazioni proposte sono state oggetto di pubblicazione sul «Bollettino delle varieta' vegetali» n. 2/2017 senza che siano state presentate obiezioni alla loro adozione;

Considerato pertanto concluso l'esame delle nuove denominazioni proposte;

Ritenuto di accogliere le proposte di nuove denominazioni;

Decreta:

Art. 1

La denominazione della varieta' di frumento duro Solstizio e' modificata in Solstizio Estate.

La denominazione della varieta' di mais ISH307 e' modificata in SUR307.

La denominazione della varieta' di mais ISH204 e' modificata in SUR204.

Il presente decreto entrera' in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 12 settembre 2017

Il direttore generale: Gatto